

PERCHÉ LEGGERE DANTE OGGI

Daniela Santacroce

Dantedì 2021

L.S.S. Cavour, Roma

COSA SAPPIAMO DI DANTE

ASPETTO
FISICO

ABBIGLIAMENTO

EPISODI
BIOGRAFIA

OPERE



I RITRATTI



Giotto
1321-1337



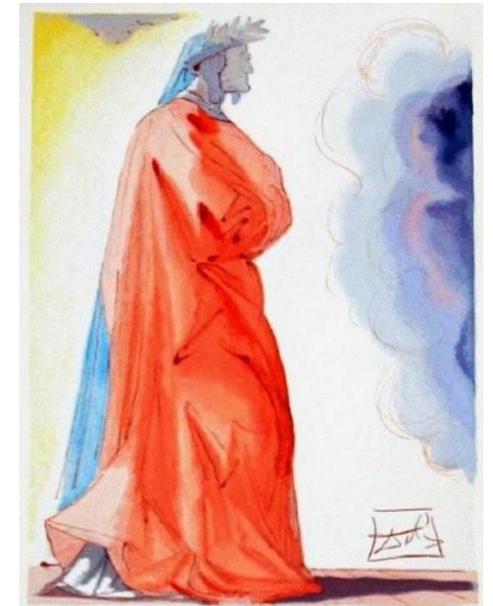
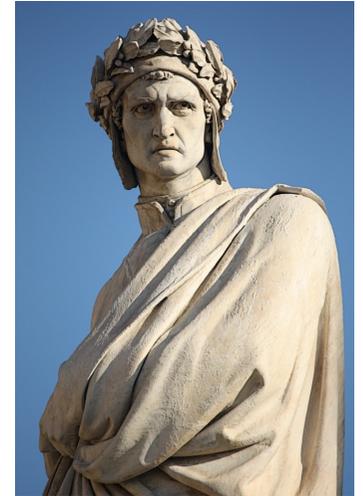
Raffaello Sanzio
1508-1509

Sandro Botticelli
1495



Agnolo Bronzino
1530

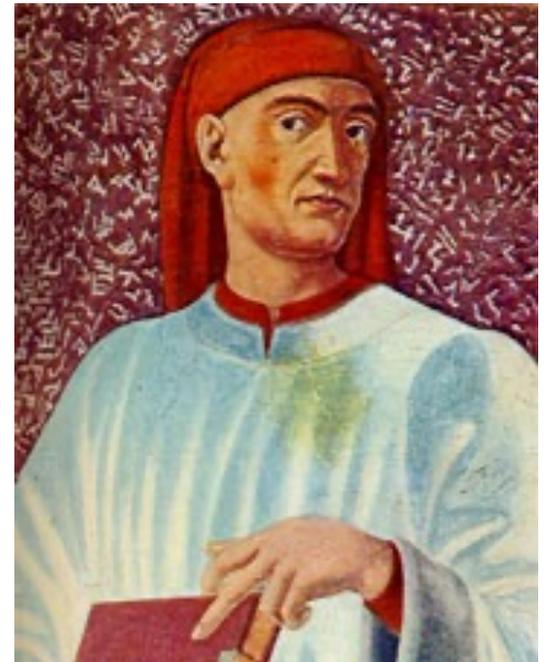
Enrico Pazzi
1865



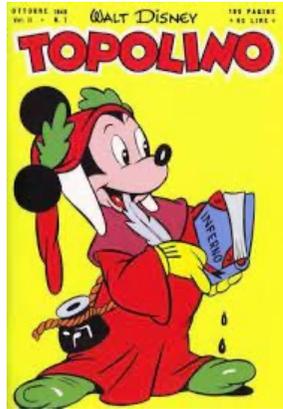
Salvador Dalí
1957

Fu adunque questo nostro poeta di mediocre statura, e, poi che alla matura età fu pervenuto, andò alquanto curvetto, e era il suo andare grave e mansueto, d'onestissimi panni sempre vestito in quell'abito che era alla sua maturità convenevole. Il suo volto fu lungo, e il naso aquilino, e gli occhi anzi grossi che piccioli, le mascelle grandi, e dal labbro di sotto era quel di sopra avanzato; e il colore era bruno, e i capelli e la barba spessi, neri e crespi, e sempre nella faccia malinconico e pensoso.

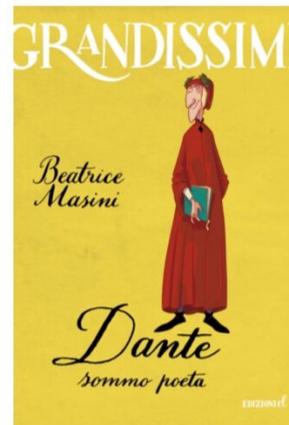
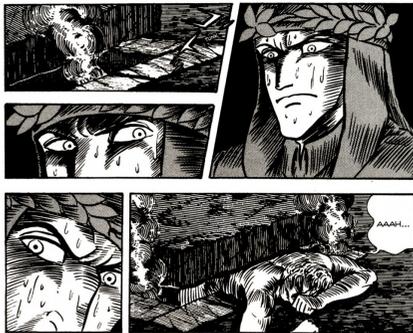
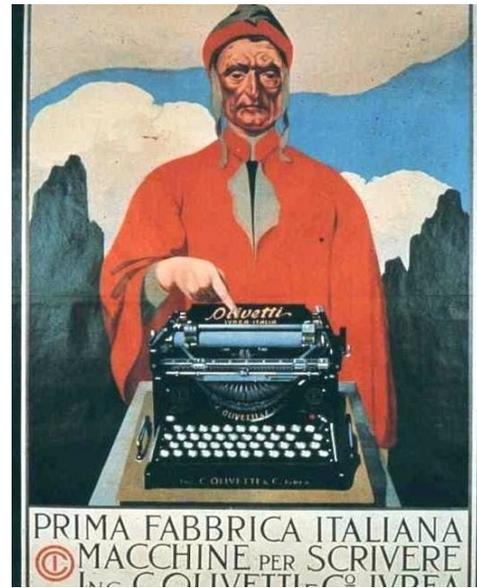
Giovanni Boccaccio



LE CARICATURE



Acqua, usiamola a modino!
www.publiacqua.it - www.acquasiamotabene.it - www.acquadeirubinetto.it



LE 'ETICHETTE'

Dante, il sommo poeta

Dante, padre della lingua italiana

Dante, fondatore dell'Italia

Dante, enciclopedia del Medioevo

Dante, l'uomo più colto del Medioevo

Dante, modello di stile

Dante, esempio di civiltà umana

Dante, classico della coscienza occidentale

È DANTE VERAMENTE ATTUALE?

SOGNO POLITICO

Dall'impero universale a...

DISCORSO RELIGIOSO

Dalla centralità della fede a...

CONCEZIONE DELL'AMORE

Dall'amor cortese a...

VISIONE DEL SAPERE

Dal sapere universale e rivelato a...



TRE MOTIVI PER LEGGERE DANTE OGGI



L'UOMO



IL CITTADINO



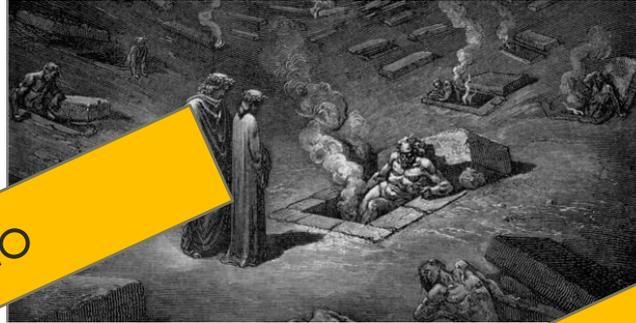
IL POETA

L'UOMO

passione d'amore

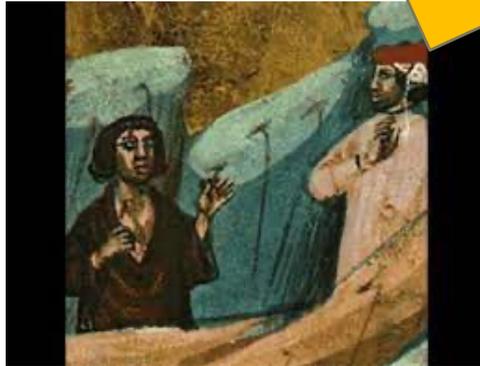


magnanimità



DUBBIO

coraggio



PAURA

forza



COSCIENZA DEL LIMITE

sete di conoscenza



libertà di scelta



IL CITTADINO



IL POETA

[...] Coscienza fusca
o de la propria o de l'altrui vergogna
pur sentirà la tua parola brusca.

Ma nondimen, rimossa ogne menzogna,
tutta tua vision fa manifesta;
e lascia pur grattar dov' è la rogna.

Ché se la voce tua sarà molesta
nel primo gusto, vital nodrimento
lascerà poi, quando sarà digesta.

Questo tuo grido farà come vento,
che le più alte cime più percuote;
e ciò non fa d'onor poco argomento.

Però ti son mostrate in queste rote,
nel monte e ne la valle dolorosa
pur l'anime che son di fama note,

che l'animo di quel ch'ode, non posa
né ferma fede per essempro ch'aia
la sua radice incognita e ascosa,

né per altro argomento che non paia.

GIANFRANCO CONTINI

L'impressione genuina del postero, incontrandosi con Dante,
non è d'imbattersi in un tenace e ben conservato sopravvissuto,
ma di raggiungere qualcuno arrivato prima di lui.

Un'interpretazione di Dante, «Paragone», 1965

Grazie!